



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



DIVISIONE TRANSIZIONI

Transizioni tra Sistema di Istruzione e Formazione e Lavoro

ANALISI DEI PIANI GENERALI DI SUPPORTO

REPORT NAZIONALE



Sommario

| | |
|--|----|
| Premessa | 3 |
| 1. Il documento “Piano Generale di Supporto” | 4 |
| 2. Metodologia di raccolta e di analisi dei dati | 7 |
| 3. Distribuzione nazionale degli Istituti Scolastici sottoscrittori di PGS | 8 |
| 4. Indirizzi di studio coinvolti..... | 10 |
| 5. Alunni coinvolti in Alternanza Scuola Lavoro | 11 |
| 6. Personale di Istituto dedicato ai percorsi di ASL..... | 12 |
| 7. L’assistenza tecnica concordata con gli Istituti Scolastici..... | 13 |
| 8. Azioni di supporto e i livelli di servizio | 15 |
| 9. Transizione scuola lavoro | 17 |

Premessa

Il presente documento fornisce una prima sintesi a livello nazionale dei principali dati emersi dall'analisi dei Piani Generali di Supporto, strumento utilizzato dal tutor per formalizzare la richiesta di assistenza tecnica espressa dalle scuole.

A tale proposito, dopo aver illustrato la logica e i contenuti del PGS, unitamente alla metodologia utilizzata per raccogliere ed elaborare le informazioni, si propone una lettura critica dei principali elementi emersi rispetto alle caratteristiche degli istituti scolastici sottoscrittori dei PGS e dell'assistenza tecnica concordata in relazione ai diversi ambiti di intervento. Un'attenzione particolare è stata riservata all'analisi delle specifiche richieste ricevute relativamente all'ambito transizione.

Gli elementi emersi offrono interessanti spunti di riflessione utili ad indirizzare sia le ulteriori elaborazioni future, sia le azioni sul territorio.

In allegato si riporta il dettaglio regionale.

1. Il documento “Piano Generale di Supporto”

L'intervento di Anpal Servizi (AS) si propone, tra le altre cose, di rafforzare, all'interno della Rete dei Servizi per le Politiche Attive, il ruolo degli Istituti Scolastici nello sviluppo di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e di transizione istruzione-formazione-lavoro, attraverso la costruzione e/o il consolidamento di relazioni stabili con le imprese.

A tal fine, AS supporta le scuole con la figura di un tutor che si fa portatore di metodologie di intervento finalizzate a facilitare i processi di transizione al lavoro di giovani studenti ed in particolar modo relativi all'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL).

Il primo contributo fornito dal tutor ASL al Dirigente Scolastico (DS) è costituito dalle proposte che le metodologie sviluppate da AS possono offrire alle esigenze espresse dagli istituti scolastici e si concretizza nell'elaborazione del Piano Generale di Supporto (PGS).

Tale piano rappresenta, quindi, il documento guida rispetto:

- ai contenuti specifici e alla programmazione temporale delle attività di assistenza tecnica che AS offre alle scuole;
- agli impegni che le scuole si assumono per garantire la realizzazione delle attività.

Il processo di elaborazione del PGS parte dall'analisi del contesto scolastico, dalla rilevazione dello stato dell'arte rispetto all'ASL e delle criticità riscontrate dalla scuola, per giungere alla definizione delle richieste di assistenza tecnica della scuola e alla formalizzazione degli ambiti di intervento.

L'individuazione degli ambiti da proporre alle scuole, deriva da quanto definito dalla normativa e da quanto contenuto nella documentazione tecnica fornita dal MIUR¹ oltre che dalla pregressa esperienza di AS con le scuole².

Nello specifico gli ambiti contenuti nel PGS, con le relative azioni, e proposti alle scuole sono:

1. Contesto e rete territoriale, riguardante sia gli aspetti organizzativi propri della scuola sia i rapporti con il territorio. Azioni previste:

¹ L. 13 luglio 2015, n. 107; L. 10 dicembre 2014, n. 183; Dlgs.15 giugno 2015, n. 81; Protocollo d'intesa MIUR ANPAL 2017; MIUR, *Attività di alternanza scuola lavoro - Guida operativa per la scuola*, 2016.

² Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione gestito dalla Direzione Transizione scuola lavoro di Anpal Servizi; Anpal Servizi, *Report nazionale sull'alternanza scuola-lavoro - azione sperimentale di assistenza tecnica*, 2017.

- a. ricerca e sistematizzazione di informazioni per la conoscenza del territorio di riferimento e il Mercato del Lavoro locale;
 - b. mappatura e individuazione Stakeholder;
 - c. rafforzamento del ruolo del CTS/CS per facilitare la costruzione della rete territoriale, la co-progettazione e la valutazione
 - d. promozione della cultura dell'apprendimento duale
 - e. animazione per consolidamento / sviluppo collaborazioni
 - f. soluzioni organizzative per la gestione dell'alternanza scuola lavoro
2. Progettazione ASL, focalizzata sul processo che consente di attivare/consolidare l'incontro con il mondo del lavoro in relazione allo sviluppo delle competenze obiettivo dei percorsi di studio. Azioni previste:
- a. elaborazione progetto triennale di Istituto / Indirizzo;
 - b. condivisione obiettivi e attività con le strutture ospitanti;
 - c. definizione sistema di tutoraggio;
 - d. condivisione criteri e modalità di monitoraggio e valutazione;
 - e. elaborazione Progetti Formativi Individuali.
3. Realizzazione ASL, relativa all'attuazione, di anno in anno, delle attività programmate nel Progetto triennale di Istituto o di indirizzo. Azioni previste:
- a. attività preparatorie studenti,
 - b. monitoraggio qualitativo dei percorsi ASL e valutazione degli apprendimenti,
 - c. condivisione e rielaborazione a scuola dell'esperienza realizzata in alternanza.
4. Valutazione del processo di ASL che riguarda l'analisi delle attività ASL in termini di efficienza ed efficacia. Sono presi in considerazione aspetti quali: attori coinvolti, capacità organizzative, gestionali, approcci metodologici e strumenti utilizzati, evidenziando di conseguenza punti di forza e punti di debolezza. Azioni previste:
- a. Valutazione del processo di alternanza

Il PGS è composto da due sezioni:

- anagrafica della scuola
- servizi di Assistenza tecnica del tutor AS coerenti con gli ambiti sopra elencati.

Oltre agli ambiti sopra indicati, l'attività di assistenza tecnica viene poi ulteriormente arricchita da azioni di supporto relative a:

- realizzazione delle attività necessarie ad ottenere l'accreditamento regionale ai servizi per il lavoro degli Istituti scolastici interessati.
- erogazione di misure di politica attiva del lavoro (per gli istituti tecnici e professionali) che prevedono attività di approfondimento informativo e/o attivazione delle misure stesse (Tirocinio extracurricolare, Apprendistato di I livello, ecc.)³.

Il PGS è uno strumento modulabile in relazione alle specificità della scuola ed alle priorità di intervento e pertanto permette di:

- scegliere gli indirizzi scolastici su cui focalizzare l'intervento;
- definire uno o più ambiti di intervento;
- scegliere il livello di servizio da ricevere:
 - o attivazione (sviluppo ex novo di attività o servizi non ancora realizzati dalla scuola)
 - o consolidamento (messa a sistema, potenziamento di attività o servizi già realizzati dalla scuola);
- analizzare contenuti, modalità di lavoro, risorse coinvolte, tempistiche, ecc. a seconda delle necessità dell'Istituto.

Il lavoro di definizione ed elaborazione del Piano Generale di Supporto nasce dalla collaborazione tra il Tutor per l'ASL e il Dirigente Scolastico dell'Istituto, con l'eventuale coinvolgimento dei referenti delegati all'ASL.

Attraverso una serie di incontri, vengono definiti gli ambiti di intervento, le attività e i livelli di servizio richiesti, nonché le condizioni operative della collaborazione, in relazione e coerentemente allo stato dell'arte dell'ASL nello specifico contesto, alle aspettative e ai bisogni espressi.

³ È importante segnalare che tale azione di supporto, riservata in origine solo agli Istituti Tecnici e Professionali, ha in realtà destato interesse anche nei contesti Liceali, pertanto tale opportunità è stata successivamente estesa anche ai licei che ne abbiano fatto esplicita richiesta.

2. Metodologia di raccolta e di analisi dei dati

Il documento prende in esame alcuni dati emersi dall'elaborazione delle informazioni contenute nei "Piani Generali di Supporto" (PGS), all'interno dei quali sono illustrate le azioni di assistenza tecnica concordate con i Dirigenti Scolastici degli Istituti partecipanti all'iniziativa di Anpal Servizi.

L'analisi, di tipo quantitativo-descrittivo, è basata su dati organizzati lungo le seguenti dimensioni/variabili:

- Territorio di riferimento;
- Tipologia di Istituti;
- Alunni coinvolti;
- Ambiti di Assistenza Tecnica;
- Azioni di Assistenza Tecnica;
- Livelli di servizio;
- Personale di Istituto dedicato all'ASL.

La redazione del PGS prevede una serie di attività (raccolta di informazioni relative al contesto scolastico, analisi delle criticità, incontri con il team dell'ASL della scuola, stesura iniziale e revisione dei contenuti, ecc.), impegnando Tutor e Dirigente Scolastico in più sessioni di raccolta delle esigenze e formulazione di possibili proposte di supporto.

Ai fini della presente analisi, sono stati elaborati i dati contenuti nei PGS convalidati dal Dirigente Scolastico.

Allo scopo di facilitare la raccolta e l'omogeneizzazione delle informazioni da sottoporre ad elaborazione, è stato predisposto un format (compilabile in maniera elettronica per permettere un'estrazione automatizzata dei dati) specificamente dedicato che contiene categorie precompilate di informazioni per ogni campo di interesse che, di volta in volta, hanno potuto essere selezionate dal Tutor referente del PGS (coerentemente alle caratteristiche dell'Istituto e delle azioni di Assistenza Tecnica concordate con il Dirigente Scolastico).

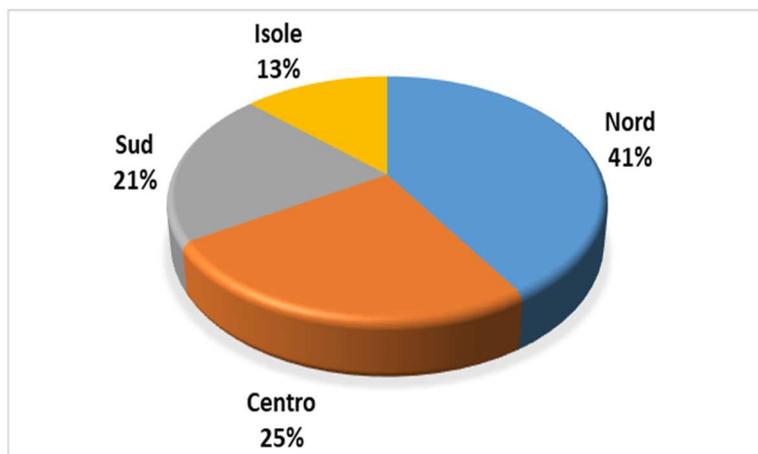
I dati raccolti dagli staff territoriali ed inseriti nel PGS sono stati elaborati dalla sede centrale di AS e le singole informazioni in essi contenute sono state riversate all'interno di una matrice di raccolta dati che ne ha reso possibile l'elaborazione finale.

3. Distribuzione nazionale degli Istituti Scolastici sottoscrittori di PGS

Gli Istituti Scolastici che hanno aderito al progetto al 31 agosto 2018 sono 1.076: 954 di questi hanno formalizzato il PGS.

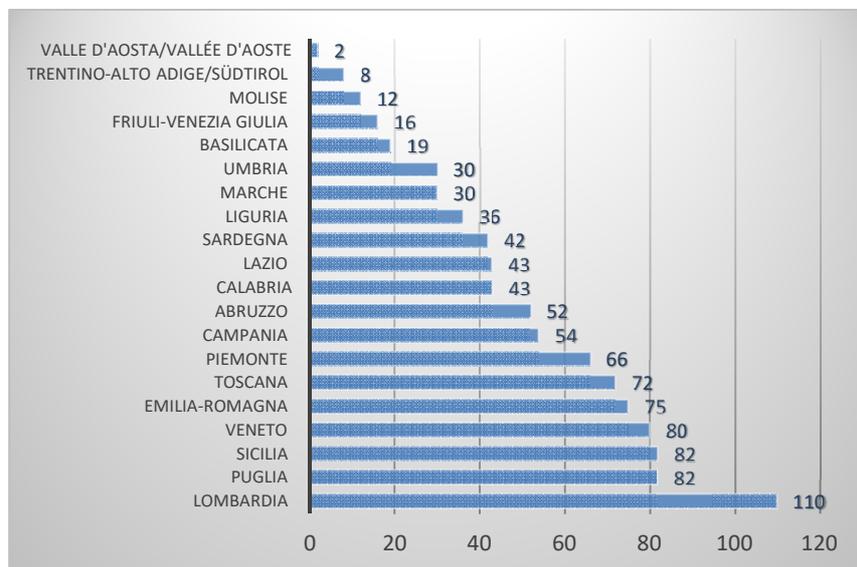
La figura che segue illustra la distribuzione territoriale per Macro-Aree geografiche dei PGS compilati.

Figura 1. Distribuzione territoriale dei PGS – Macro-Aree



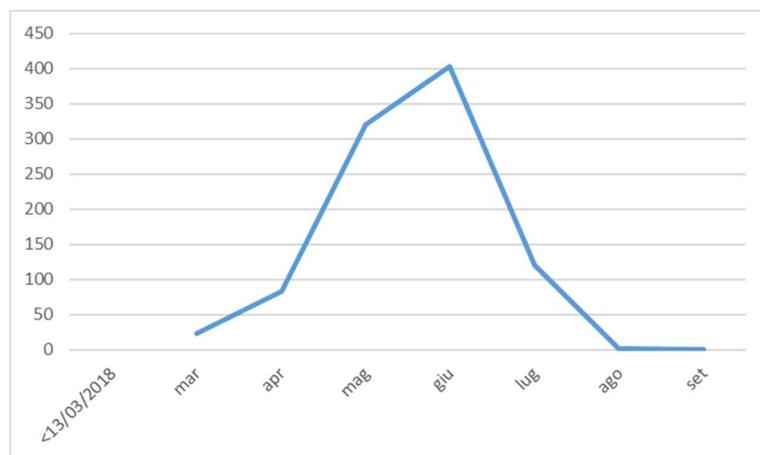
Il dettaglio della distribuzione dei PGS a livello regionale viene presentato nella successiva Figura 2.

Figura 2. Italia, distribuzione territoriale dei Piani Generali di supporto – livello regionale



Il maggior numero di Piani Generali di Supporto sono stati formalizzati nei mesi di maggio e giugno (Figura 3), coerentemente con le date di invio da parte del Miur degli elenchi di istituti scolastici da coinvolgere nel progetto.

Figura 3. Data di convalida PGS da parte dei Dirigenti Scolastici



4. Indirizzi di studio coinvolti

L'iniziativa di Anpal Servizi prevede il supporto agli Istituti Scolastici impegnati in attività di Alternanza Scuola lavoro e ha coinvolto tutte le tipologie di Istituti:

- Licei;
- Istituti Tecnici;
- Istituti Professionali;
- Istituti di Istruzione Superiore (IIS), ovvero scuole secondarie superiori che comprendono al loro interno due o più tipologie di indirizzo di studio.

In quest'ultimo caso, la stesura del Piano Generale di Supporto ha comportato la selezione, da parte del DS, degli indirizzi di studio verso i quali realizzare le azioni di assistenza tecnica.

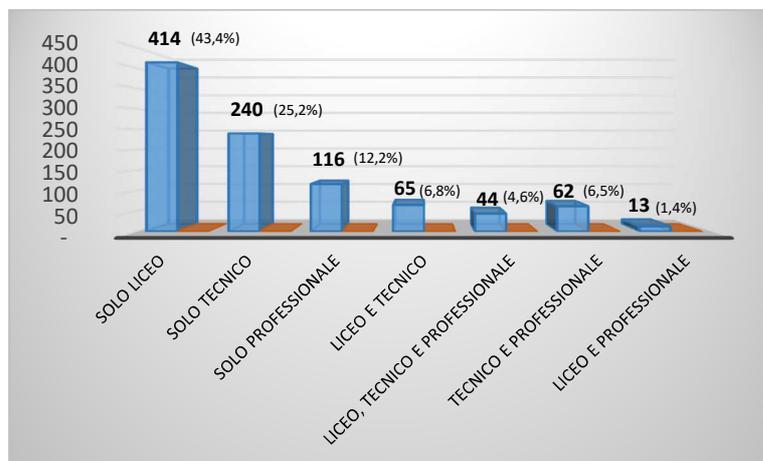
Per valorizzare la varietà di composizione degli ISS, la presente analisi ha individuato le seguenti tipologie cui riferire i dati raccolti, in coerenza con le scelte effettuate dai DS:

- Solo Liceo
- Solo Tecnico
- Solo Professionale
- Liceo e Tecnico
- Liceo, Tecnico e Professionale
- Tecnico e Professionale
- Liceo e Professionale

Osservando l'insieme degli indirizzi di studio individuati nei PGS del territorio nazionale, si nota la netta prevalenza dei percorsi liceali (414 PGS, pari al 43,4%) (Figura 4).

A livello regionale fanno eccezione la regione Campania con soltanto il 9,3% di Licei e la regione Marche, dove al contrario la quasi totalità degli istituti scolastici è costituita da Licei (93,3%, una scelta specificamente effettuata dall'Ufficio Scolastico Regionale).

Figura 4. Italia, Tipologie di Istituti scolastici sottoscrittori di PGS (v.a. e %)



5. Alunni coinvolti in Alternanza Scuola Lavoro

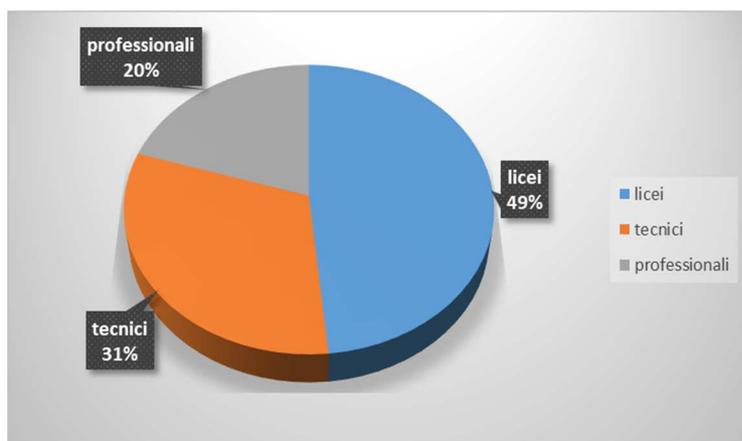
L'iniziativa, nel territorio nazionale, coinvolgerà complessivamente 395.452 alunni (Tabella 1). Di questi, oltre la metà (50,22%) segue un percorso di studio liceale. Gli alunni frequentanti i percorsi tecnici rappresentano il 32,35% del totale, mentre quelli iscritti agli indirizzi professionali sono il 17,42%. Per tutte le tipologie di percorso l'anno di frequenza con il numero più ampio di studenti coinvolti è il III.

Tabella 1. Italia, Alunni coinvolti per ordine di percorso secondario superiore e anno di frequenza nell'ambito dei PGS

| Ordine di percorso secondario superiore | Alunni coinvolti III anno | Alunni coinvolti IV anno | Alunni coinvolti V anno | Totale (v.a.) | Totale (%) |
|---|---------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|-------------|
| Liceo | 69.454 | 66.756 | 62.403 | 198.613 | 50,22% |
| Tecnico | 44.396 | 42.042 | 41.505 | 127.943 | 32,35% |
| Professionale | 24.617 | 23.191 | 21.088 | 68.896 | 17,42% |
| Totale (N.) | 138.467 | 131.989 | 124.996 | 395.452 | |
| Totale (%) | 36,89% | 35,17% | 31,61% | 100% | 100% |

È possibile osservare come la distribuzione degli alunni per tipologia di Istituto Scolastico segua lo stesso andamento dei dati nazionali: A.S. 2016/2017, alunni iscritti ai licei (1.269.592) ai tecnici (823.166), ai professionali (527.345) (figura 5).⁴

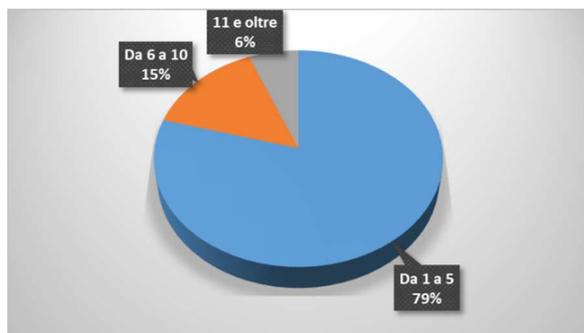
Figura 5. Italia, Alunni coinvolti per ordine di percorso secondario superiore (Fonte: Miur, Portale Unico dei dati della Scuola, A.S. 2016/2017)



6. Personale di Istituto dedicato ai percorsi di ASL

Un dato significativo che emerge dall'analisi dei PGS riguarda la numerosità del personale coinvolto nella gestione delle attività di ASL, che complessivamente raggiunge 3.751 risorse. Al riguardo, si può osservare, che la netta maggioranza (79%) degli Istituti Scolastici impegna al massimo 5 risorse, mentre sono relativamente pochi (6%) i casi in cui vengono superate le 10 unità (Figura 6).

⁴ Fonte: Miur, Portale Unico dei dati della Scuola, A.S. 2016/2017.

Figura 6 Italia, Personale di Istituto dedicato ai percorsi di ASL (%)

Tale tendenza non varia in modo significativo nelle diverse tipologie di Istituto Scolastico, né fa registrare differenze significative a livello regionale.

7. L'assistenza tecnica concordata con gli Istituti Scolastici

Come già ricordato, l'intervento di supporto rivolto agli Istituti Scolastici ha previsto la possibilità di concordare e programmare specifiche azioni nei seguenti ambiti di assistenza tecnica di carattere generale:

- Contesto e rete territoriale
- Progettazione ASL
- Realizzazione Asl
- Valutazione

L'elaborazione dei dati contenuti nei Piani Generali di Supporto mette in evidenza l'ampia percentuale di Istituti Scolastici che hanno deciso di sviluppare prevalentemente l'ambito "Contesto e rete territoriale" (91%, Tabella n.2), seguito dalla "Progettazione dell'ASL" (78%), mentre la richiesta di supporto per la "Realizzazione dell'ASL" proviene dal 72% dei casi. Più contenute le esigenze espresse dagli Istituti Scolastici in merito alla "Valutazione" (44%).

Analizzando i dati a livello regionale per ogni singolo ambito di Assistenza tecnica si nota che:

- l'ambito scelto con maggiore frequenza è quello relativo a "Contesto e rete territoriale", tranne in Piemonte e Toscana che hanno espresso un'esigenza più orientata alla "Realizzazione dell'ASL";

- le esigenze di supporto per la “Progettazione ASL” sono molto più contenute negli Istituti campani;
- la “Realizzazione dell’ASL”, rispetto al dato nazionale, sembra raccogliere un livello di interesse maggiore nelle regioni Piemonte, Sardegna e Toscana;
- in merito all’ambito “Valutazione dell’ASL” si osserva a livello regionale un andamento molto variabile, che oscilla dal 3% delle scelte dell’Umbria, all’11% della Liguria fino all’88% dell’Abruzzo.

Si nota, inoltre, che gli istituti delle regioni Trentino Alto Adige, Molise, e Valle D’Aosta evidenziano un’importante richiesta di Assistenza Tecnica su tutti gli ambiti.

A fianco di tali ambiti di carattere generale, incentrati sullo sviluppo dell’Alternanza Scuola Lavoro, agli Istituti Scolastici è stata offerta l’opportunità di ricevere specifiche azioni di supporto per:

- l’accreditamento regionale dei servizi per il lavoro
- l’erogazione di misure di politica attiva del lavoro negli Istituti Tecnici e Professionali e solo facoltativamente nei Licei che ne abbiano fatto esplicita richiesta.

Soltanto il 9% del totale degli Istituti ha richiesto assistenza tecnica per il supporto all’accreditamento regionale dei servizi per il lavoro a conferma di una difficoltà da parte delle scuole (già riscontata in passato) a percepirsi come soggetto attivo nell’ambito della rete per le politiche attive del lavoro.

Un’attenzione particolare merita l’ambito di assistenza tecnica focalizzato sulle misure di politica attiva (“Transizione”) per il quale si rileva l’interesse dell’33% del totale degli Istituti (per questo dato si rimanda al successivo paragrafo n. 9).

Tabella 2. Italia, Ambiti di Assistenza Tecnica scelti dagli Istituti Scolastici sottoscrittori di PGS (dato %)

| Ambiti di Assistenza Tecnica | Istituti che hanno scelto l'ambito (%) | Istituti che NON hanno scelto l'ambito (%) | Totale |
|--|--|--|--------|
| CONTESTO E RETE TERRITORIALE | 91% | 9% | 100% |
| PROGETTAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO | 78% | 22% | 100% |
| REALIZZAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO | 72% | 28% | 100% |
| VALUTAZIONE | 44% | 56% | 100% |
| ACCREDITAMENTO | 9% | 91% | 100% |
| TRANSIZIONE | 33% | 67% | 100% |

La distribuzione delle scelte relative all'assistenza tecnica, come si evince dalla successiva tabella, non appare influenzata dalla tipologia degli istituti.

L'unico ambito di Assistenza tecnica per il quale si evidenzia una distribuzione caratteristica dei dati concerne l'accreditamento per il quale i licei evidenziano, rispetto alle altre tipologie di istituto, un interesse meno forte. Ciò sembrerebbe confermare la distanza, di questi istituti, dalle azioni più strettamente correlate all'ingresso dei giovani in percorsi finalizzati al loro immediato inserimento nel mercato del lavoro; atteggiamento, peraltro, coerente con l'alta percentuale dei diplomati liceali che proseguono gli studi.

Tabella 3. Italia, Ambiti di Assistenza Tecnica scelti per tipologia di Istituto (dato % sul totale della singola tipologia di Istituto)

| Ambiti di AT | Liceo | Tecnico | Prof.le | Liceo e Tecnico | Liceo, Tecnico e Prof.le | Tecnico e Prof.le | Liceo e Prof.le |
|--|-------|---------|---------|-----------------|--------------------------|-------------------|-----------------|
| Contesto e Rete Territoriale | 89% | 92% | 91% | 95% | 91% | 89% | 100% |
| Progettazione Alternanza Scuola Lavoro | 81% | 74% | 75% | 80% | 70% | 77% | 77% |
| Realizzazione Alternanza Scuola Lavoro | 72% | 72% | 68% | 80% | 70% | 77% | 62% |
| Valutazione | 43% | 44% | 42% | 51% | 39% | 47% | 46% |
| Accreditamento | 3% | 17% | 10% | 9% | 9% | 16% | 23% |
| Transizione | 8% | 48% | 58% | 59% | 39% | 68% | 62% |

8. Azioni di supporto e i livelli di servizio

Per quanto riguarda i livelli di servizio è interessante notare che tutti e quattro gli ambiti di carattere generale di AT si caratterizzano per una richiesta maggiormente orientata al consolidamento di attività già avviate dagli istituti, rispetto alle richieste di attivazione ex novo delle stesse e comportano la necessità di garantire una AT di livello elevato per consentire lo sviluppo, soprattutto qualitativo delle attività richieste.

Emerge un quadro di sintesi in cui gli Istituti Scolastici sembrano aver già identificato e iniziato a fornire concretamente risposte specifiche alle esigenze di sviluppo dei percorsi di ASL.

La richiesta che ne deriva è quindi volta soprattutto al consolidamento di azioni dirette all'individuazione di opportunità nel territorio, allo sviluppo di collaborazioni e all'individuazione di interlocutori potenzialmente proficui per la realizzazione di percorsi di maggiore qualità.

Anche scendendo nell'analisi delle specifiche singole azioni in cui si articolano gli ambiti di AT (vedi paragrafo 1), la situazione resta immutata, facendo registrare per tutte una maggiore richiesta di consolidamento (cioè sviluppo e miglioramento) delle attività.

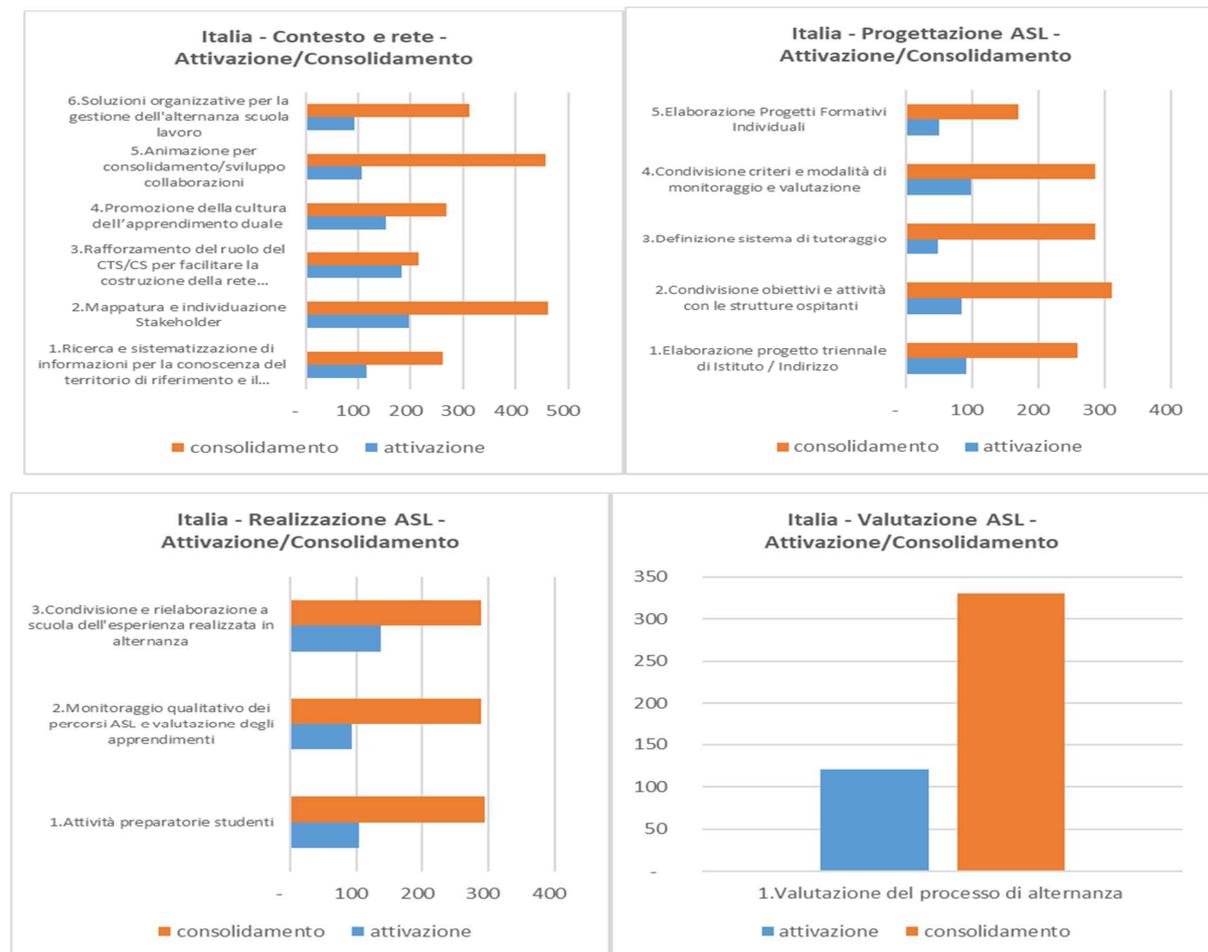
In merito alla frequenza di richiesta, come si evince dalla figura 7, le due azioni che più frequentemente vengono identificate sono:

- Animazione per consolidamento/sviluppo di collaborazioni
- Mappatura e individuazione di Stakeholder.

Seguono le azioni di:

- Valutazione del processo di alternanza
- Condivisione di obiettivi e attività con le strutture ospitanti
- Soluzioni organizzative per la gestione dell'alternanza scuola-lavoro

Figura 7. Italia, azioni di AT e livello di servizio richiesti dagli Istituti Scolastici (v.a.)



9. Transizione scuola lavoro

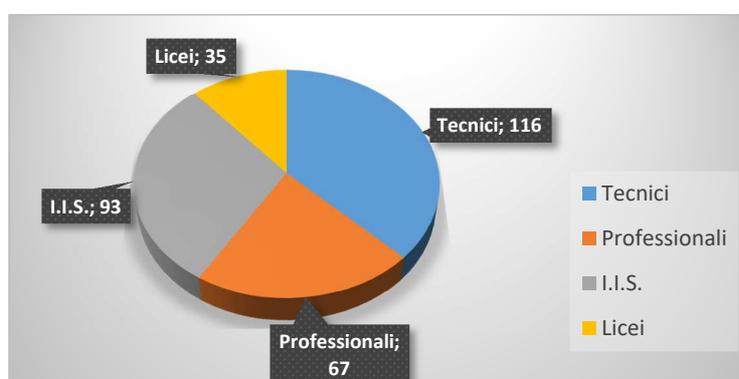
L'Assistenza Tecnica prevista per l'ambito "Transizione" fornisce un supporto agli Istituti (tecnici e professionali) sulle misure di politica attiva del lavoro (Tirocinio extracurricolare, Apprendistato di I livello, ecc.), in particolare attraverso due tipologie di servizio:

- approfondimento informativo (ovvero diffusione della conoscenza dei dispositivi di PAL, in particolare tirocini extracurricolari e apprendistato di I livello)
- assistenza tecnica all'attivazione di tali misure da parte della scuola (ovvero AT alla erogazione diretta delle misure).

Come per le altre azioni, anche in questo caso la scuola è tenuta ad individuare il livello di servizio richiesto (attivazione o consolidamento).

Come accennato in precedenza, l'ambito di Assistenza Tecnica dedicato alla Transizione ha complessivamente interessato un terzo di tutti gli Istituti Scolastici (33%, pari a 311 PGS, Figura n. 8).

Figura n. 8 Istituti che hanno richiesto l'AT "Transizione" (v.a.)



Tuttavia, escludendo dal conteggio i licei e concentrando l'analisi su Istituti Tecnici e Professionali, target ideale dell'azione, la percentuale sale al 51,1%.⁵

Particolarmente interessante è notare che, rispetto a quanto emerso nell'analisi svolta sui temi più specificamente inerenti l'ASL, all'interno della transizione, l'unica azione in cui prevale una richiesta di consolidamento dell'azione stessa è quella relativa all'erogazione diretta di tirocini extra curricolari, tradizionalmente svolti dalle scuole, specialmente in quelle tecniche e professionali.

Al contrario, in tutti gli altri casi si chiede supporto per l'attivazione delle azioni, in particolare per gli apprendistati di primo livello confermando la criticità di allineamento del nostro Paese nell'utilizzo di questo importante strumento di transizione e ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

⁵ Si noti in ogni caso che i Licei, pur non rientrando tra i soggetti verso i quali è stato progettato questo ambito di Assistenza Tecnica, esprimono in 35 casi esigenze specifiche di supporto rispetto alle tematiche della Transizione.

Fanno eccezione le sole regioni Calabria e Piemonte, dove al contrario, sembra emergere un quadro di utilizzo già più strutturato ed avanzato delle misure di transizioni, come si evince dalla richiesta di supporto nel consolidamento di attività già avviate.

Figura 9 Italia, AT “Transizione”: azioni e livello di servizio (v.a.)

